

SAN SILVESTRO franco-grossolana, fase ghiaiosa SSV3

Distribuzione geografica e pedoambiente

Aree ricoperte da deposizioni fluviali, essenzialmente Po, debolmente pedogenizzate. Le morfologie del paesaggio originarie sono state anche in questo caso cancellate dalle sistemazioni per le camera di risaia. Fra Fontanetto, Palazzolo e Trino si registra la discesa della risicoltura quasi fino alle rive del Po, purtroppo insediandosi su sabbie, che, ancora più rapidamente, tendono a decarbonatarsi per opera delle acque di percolazione, assai intensa. Si segnala inoltre l'influenza, sull'idrologia dei suoli della zona, da parte del grande argine costruito per proteggere Palazzolo. La fase ghiaiosa si estende negli areali a nord di Trino fino a Costanzana.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Il suolo SAN SILVESTRO in fase ghiaiosa è caratterizzato da una profondità utile di poco inferiore al metro per la presenza di orizzonti ricchi di scheletro. Il profilo è anch'esso interessato da fenomeni redox, indotti dalla percolazione idrica per l'uso a risaia in sommersione. In questo caso i fenomeni di idromorfia sono meno marcati rispetto alla fase idromorfa e tipica. La tessitura franco sabbiosa e la permeabilità elevata permettono comunque al suolo di drenare l'acqua, anche se vi può essere sempre qualche problema di ristagno. Le falde però sono sempre a rischio e vi possono passare facilmente fertilizzanti e pesticidi.

Profilo: Il topsoil si presenta di colore bruno, nel caso dei suoli coltivati a risaia si rinviene la solita colorazione grigio ridotta da ambiente in sommersione. Reazione variabile per acidificazione più o meno elevata. L'orizzonte di alterazione ha colore dominante bruno, ma colori secondari grigi per l'idromorfia temporanea indotta dalla risaia, la tessitura è franco-sabbiosa. Può essere interessato dalle ghiaie il cui limite superiore talora risale fino a 50-60 cm. Il subsoil ghiaioso, di colore grigiastro, ha tessitura sabbioso-franca, reazione non calcarea.

Classificazione Soil Taxonomy: Fluventic Haplustept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità:

Regime di temperatura:

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: ASTA0042

Localizzazione: TICINETO (C.BIANCA)

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Risaia

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (10YR 4/2); colore subordinato grigio scuro (10YR 4/1); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 70 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione debole; debolmente adesivo; non plastico; debolmente calcareo. Orizzonte Bw : 40 - 80 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); tipo colore ossidato; screziature 5 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite diffuso, dominanti di colore bruno grigiastro (2,5Y 5/2); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 70 % ; resistenza: debole; cementazione debole; debolmente adesivo; non plastico; debolmente calcareo.

Orizzonte C(g) : 80 - 120 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); colore subordinato bruno (10YR 4/3); tipo colore ridotto; tessitura sabbioso franca; scheletro 7 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 2 mm e diametro massimo di 5 mm, leggermente alterato; radicabilità 40 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; debolmente calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico e orizzonte cambico

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-Bw-BC-C

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dal nome della località

Note

La SSV3 è presente nella zona di Costanzana ove mancano osservazioni necessari per descrivere un'eventuale fase locale.

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ridotta per scheletro.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

120 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Buona

Limitazioni per bassa CSC e acidificazione del topsoil

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

La capacità protettiva è ridotta per la presenza di scheletro e sabbia che consentono una rapida infiltrazione verticale

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse w1

Limiti di approfondimento radicale per le ghiaie e ridotta fertilità.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Sul profilo originale intervengono in modo significativo due fattori: livellamenti per camere da risaia e irrigazione per sommersione. Il primo fattore modifica la morfologia del profilo sconvolgendone gli orizzonti superficiali, il secondo modifica l'equilibrio fisico-chimico inducendo artificialmente condizioni di riduzione e circolazione d'acqua nei pori fino alla saturazione per molti mesi all'anno.

Cenni sulla gestione di suoli:

La reintegrazione della sostanza organica e l'attenzione per le possibili dinamiche di inquinamento delle acque superficiali e profonde sono i due aspetti più importanti da tenere in considerazione per la gestione agronomica e ambientale di queste terre.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato